



COMUNE DI SAN VITO AL TORRE

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRGC N. 19 DI INIZIATIVA PRIVATA DI LIVELLO COMUNALE , ART. 63 SEXIES L.R. 5/2007 – RICHIEDENTE SIG. CLAROTTI MARCO.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno **TRENTA** del mese di **APRILE** alle ore **19.03** nella sala consiliare in seguito a convocazione disposta con Ordine del Giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA**, seduta **pubblica** di **PRIMA** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome del Consigliere	Pres.	Ass.	Cognome e Nome del Consigliere	Pres.	Ass.
CETTOLO DORETTA - Sindaco	X		CIAN SIMONE	X	
SAVOLET MARTINA	X		NARDIN ERIC	X	
SILVESTRI MAURIZIO		X	ZANIN GABRIELE	X	
DE MARCO FABRIZIO DARIO		X	ZUTTION STEFANIA	X	
PANESE NICOLA	X		SCLAUZERO MAIDA	X	
TOFFOLO SUSANNA DEBORA	X		MILLAN RICCARDO	X	
TELLINI TIZIANA	X				

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Maria Concetta Monetti.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la Dott.ssa **CETTOLO DORETTA** nella sua qualità di **Sindaco** che mette in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno, e su questo, il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

PARERI ALLEGATI ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PRGC N. 19 DI INIZIATIVA PRIVATA DI LIVELLO COMUNALE , ART. 63 SEXIES L.R. 5/2007 – RICHIEDENTE SIG. CLAROTTI MARCO.

Il sottoscritto Cian Simone, in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata , in conformità a quanto disposto dall'art. 49 del T.U.E.L. D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 come modificato dal D.L. n° 174/2012 conv. nella legge n° 213/2012

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

CONTRARIO (specificarne i motivi)

In ordine alla regolarità tecnica amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

PARERE ESPRESSO IN DATA 27.04.2021

f.to Cian Simone

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data **10 febbraio 2021**, protocollo n. **583-A**, è stata presentata presso gli uffici comunali una proposta di variante al Piano Regolatore Comunale Generale da parte del signor Clarotti Marco nato a Udine il 18/08/1970, residente a Castions di Strada (UD) in via Giuseppe Mazzini n. 8/5, c.f. CLRMRC70M18L483G, in qualità di proprietario del un lotto distinto catastalmente al mappale 387/1, Foglio 4 del Comune Censuario di Crauglio situato nel Comune di San vito al Torre, frazione di Crauglio;

- la variante ha come obiettivo il recupero di un insediamento abitativo nel centro storico di Crauglio, attualmente in forte stato di degrado materico e strutturale, per il soddisfacimento di nuove esigenze abitative mediante la seguente modifica: riclassificazione di un'area ricadente in Zona A.0 – Sottozona A.02 -Zone urbane di antica formazione soggette a ristrutturazione edilizia (art. 11.3 NTA) in Sottozona A.03 – Zone urbane di antica formazione soggette a ristrutturazione edilizia con ampliamento. La variante non apporta modifiche alle Norme tecniche di attuazione vigenti.

VISTI i seguenti elaborati (redatti dall'arch. Marisa Giantini):

- 01_Relazione illustrativa

- 02_Definizione delle modifiche

-03_VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) - Verifica di assoggettabilità

-04_Esclusione dalla VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA' DI INCIDENZA (VINCA)

- 05_Asseverazioni

VISTO la L.R. 29 aprile 2019, n. 6 – Misure urgenti per il recupero della competitività regionale;

VISTO la L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 – Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio;

CONSIDERATO CHE:

- La variante qui presentata rientra nella fattispecie di cui alla L.R. 5/2007, art. 63 sexies perché modifica le zone omogenee entro il limite del 10% previsto dalle singole zone omogenee (art. 63 sexies, comma 1, lettera a);

RICHIAMATE:

- la L.R. 6 maggio 2005, n. 11 – Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle Direttive 2001/42/CE e 2003/78/CE e successive modifiche ed integrazioni;

- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo" che all'art. 4 e limitatamente alla pianificazione urbanistica comunale definisce, ai fini della valutazione ambientale strategica, il proponente, l'autorità procedente, l'autorità competente nonché i soggetti competenti in materia ambientale;

- la L.R. 30 luglio 2009, n. 13 con cui è stato modificato, tra l'altro, l'art. 4 della L.R. n. 16/2008 di cui al punto soprastante nella parte riguardante la definizione dell'autorità procedente;

- la L.R. 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria 2010) in particolare l'art. 4, comma 25, con cui è stata abrogata la lettera d) del sopra richiamato art. 4 della L.R. n.16/2008 che individuava i soggetti competenti in materia ambientale;

ATTESO:

- che ai sensi della Direttiva comunitaria 2001/42/CE e del D.Lgs. di recepimento n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 la valutazione Ambientale Strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale ed è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani o programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione;

- altresì che la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione;

- l'autorità procedente trasmette all'autorità competente il rapporto preliminare di screening ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente.

DATO ATTO quindi che la variante deve essere sottoposta alla procedura della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

DATO ATTO che il territorio comunale è indirettamente interessato dalla presenza di Siti ambientali di interesse comunitario (S.I.C) così definiti:

- Confluenza Fiumi Torre e Natisone, codice IT3320029

- Colle di Medea, codice IT3330002;

V.A.S.

- Con deliberazione della Giunta comunale nr. 40 del 19 aprile 2021 è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2008, n. 4 per la redazione della variante in oggetto;

Viste le asseverazioni del tecnico redattore della variante giunte presso gli uffici comunali in data **10 febbraio 2021**, protocollo n. **583-A**

PARERE GEOLOGICO

- Non è necessario il parere di cui alla L.R. 27/1988, art. 10;

INVARIANZA IDRAULICA

- non è necessario lo studio di compatibilità idraulica ai fini dell'invarianza idraulica di cui al DPR 83/2018;

ACUSTICA

- Non è necessario modificare il Piano Comunale di Classificazione Acustica vigente;

PRATI STABILI

- Non comporta la riclassificazione di aree di prati stabili naturali di cui all'inventario regionale compilato ai sensi della L.R. 9/2005 (e al suo aggiornamento straordinario, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 22 novembre 2019, n. 2021).

BENI DEMANIALI

- Non richiede con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, nonché le intese necessarie con gli altri Enti Pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli stessi.

BENI VINCOLATI (D.L.gs. 42/2004)

- Non interessa beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs: 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm;

- Non interessa beni tutelati ai sensi della Parte terza del suddetto decreto;

COERENZA CON LE NORME SOVRAORDINATE

- È coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati, incluse le eventuali norme in essi contenute;

SIC/SITI NATURA 2000

- Non prevede interventi e opere che determinino una riduzione dello stato di conservazione di habitat Natura 2000 o di habitat di interesse conservazionistico;

PAIR

- Non prevede trasformazione profonda dei suoli, movimenti di terre e altri interventi che turbino gli equilibri idrogeologici o alterino il profilo del terreno, se non per quanto ammesso dal Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici di interesse regionale (PAIR).

VINCOLO ESPROPRIATIVO

- Non prevede vincoli espropriativi ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE (PPR)

- Non necessita dell'adeguamento al PPR approvato con Decreto del presidente della Regione 24 aprile 2018, n. 0111/Pres pubblicato sul supplemento ordinario n. 25 del 09 maggio 2018, con il quale previo accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato approvato il PPR, efficace dal 10 maggio 2018, in quanto non rientra nelle previsioni di cui all'art. 2 commi 3 e 6 dell'allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 671 del 08/05/2020 (schema di accordo per l'attuazione del PPR);

VISTO Il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA la L.R. 11/11/2009, n. 19 "Codice regionale dell'edilizia";

VISTA la L.R. 30/09/1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali" ed in particolare l'art. 5 come modificato dall'art. 10 della L.R. 13/1998 ("Aree di rilevante interesse ambientale");

VISTO Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 5/12/2008, n. 16 "Norme urgenti in materia ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo";

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTA la L.R. 12 febbraio 2009, n. 2 "Modifiche urgenti alla L.R. 14/2002 (Disciplina dei lavori pubblici), alla L.R. 5/2007 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), e interventi per la conservazione e il restauro di immobili di interesse storico-architettonico";

DATO ATTO che la presente proposta di variante non sostanziale, corredata di tutti gli elaborati tecnici sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 sul sito del Comune;

VISTO lo Statuto del Comune;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio interessato;

UDITI I SEGUENTI INTERVENTI:

Il Sindaco illustra l'argomento e invita l'Architetto Cafazzo ad esporre i contenuti della variante.

SENTITI gli interventi dei componenti questo Consiglio, di cui si espone di seguito il contenuto:

Il Cons. Zanin apprezza l'iniziativa di favorire il recupero di vecchi edifici anche nell'ottica di ripopolare il paese, tuttavia chiede se in ciò non ci sia un interesse privato.

L'Arch. Cafazzo risponde che l'interesse pubblico coincide con l'interesse economico e sociale di sviluppo del territorio; anche nella variante approvata nell'anno 2006 ci sono state richieste per costruire pertinenze vicino alla casa principale.

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. DI FARE proprie le premesse di cui al presente atto;
2. DI ADOTTARE la Variante n. 19 al Piano Regolatore Generale vigente;
3. DI RICONOSCERE quali elementi costitutivi della Variante al Piano Regolatore Generale n. 19 e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, gli elaborati elencati:
 - 01_Relazione illustrativa
 - 02_Definizione delle modifiche
 - 03_Asseverazioni
 - 04_VAS (VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA) - Verifica di assoggettabilità
 - 05_Esclusione dalla VERIFICA DELLA SIGNIFICATIVITA' DI INCIDENZA (VINCA)
4. DI DARE ATTO che la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale **non interessa beni vincolati**, ai sensi del D.Lgs- 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n.137) e pertanto prima dell'approvazione **non necessita** interpellare la competente struttura del Ministero ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 6 del 29/04/2020 (<<art. 63 sexies, comma 4, lettera a) della L.R. 23/02/2007, n.5);
5. DI DARE ATTO che la variante n. 19 al Piano regolatore Generale non interessa beni immobili appartenenti al demanio od al patrimonio indisponibile dello Stato od al patrimonio indisponibile della regione di cui al DPR 20/02/2008, n. 086/Pres art. 17, comma 6; e pertanto prima dell'approvazione **non necessita** interpellare le amministrazioni competenti ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 6 del 29/04/2020 (<< art. 63 sexies, comma 4, lettera b) della L.R. 23/02/2007, n. 5);
6. DI RECEPIRE la **deliberazione della giunta comunale n. 40 del 19/04/2021** con la quale è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica e individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai sensi del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come successivamente modificato dal D.Lgs. 16/01/2008, n. 4 per la redazione della **variante al Piano Regolatore Generale n. 19**;
7. DI DARE ATTO, per quanto indicato nelle premesse, che per le procedure di adozione ed approvazione della **variante al Piano Regolatore Generale n. 19** è soggetta ai contenuti e alle procedure previste dall'art. 2 della L.R. 29/04/2020, n. 6 (<< art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 23(02/2007; n.5;

8. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 2 della L.R. n.6 del 29/04/2020 (<< art. 63 sexies comma 2 della L.R. n.5 del 23/02/2007):
 - La delibera di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale/ufficio area Urbanistica per la durata di **trenta giorni effettivi**, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi. Del deposito viene dato tempestivo avviso al Comune sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché mediante pubblicazione sull'Albo comunale e sul sito web del Comune;
 - Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati alla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente;
9. DI DARE ATTO che gli elaborati sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, non materialmente allegati e depositati presso il Servizio urbanistica;
10. DI DARE MANDATO al responsabile dell'Area Edilizia privata e urbanistica di compiere tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della **variante al Piano Regolatore Generale n. 19** nonché a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale per il perfezionamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
11. DI DICHIARARE con votazione separata, con voti unanimi il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003 e successive modifiche e integrazioni.

IL SINDACO
F.TO CETTOLO DORETTA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA MARIA CONCETTA MONETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio on line
il giorno 05.05.2021 , e che vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 1, comma
15, della L.R. n° 21/2003, fino al 20.05.2021
San Vito al Torre, 05.05.2021

LA RESPONSABILE
F.TO Dott.ssa Francesca Russian

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Immediatamente esecutiva ex art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003.
(DATA DELLA DELIBERAZIONE)
San Vito al torre, 30.04.2021

Esecutiva ex art. 1, comma 15, della L.R. n° 21/2003.
(AL TERMINE DELLA PUBBLICAZIONE)

COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO

LA RESPONSABILE
F.TO Dott.ssa Francesca Russian